

L'IRRIUOLI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA TRIULIANA

INSERZIONI

In terza pagina: Cronache, Neurologia, Dichiarazioni e Ringraziamenti. Cent. 15 per linea.
In quarta pagina: 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barducci e presso i principali librai.
Un numero arretrato Centesimi 10.
Conta corrente con la Post.

ABBONAMENTI
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio nel Regno L. 18
Anno e mezzo L. 30
Trimestre L. 6
Per gli Stati dell'Unione postale L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati.
Un numero arretrato Centesimi 10.
Direzione ed Amministrazione:
Via Regaffone N. 8.

L'ISTRUZIONE AGRARIA IN PARLAMENTO

Discorsi del senatore PECILE.

Anche quest'anno la discussione intorno all'insegnamento agrario come è come dovrebbe essere, avvanza in Senato, da un'gran lunga più importante o più seria di quello che sia avvenuto alla Camera.

Alla Camera si è giunti fino ad applaudire l'op. Doselli, il quale, facendo della retorica di cattiva lega, disse che anche l'insegnamento agrario inferiore doveva portare il suo tributo alle economie. Il che in sostanza voleva dire che il Ministro non conosce l'utilità che più elementari cognizioni di agraria sieno al più presto e più che è possibile largamente diffuse. In Camera applaudì.

Ma già la stessa Camera pochi anni or sono lasciò passare senza una parola di protesta che l'on. Giolitti discesse sperare un miglioramento negli incassi delle dogane sopra la fortunata combinazione del cattivo raccolto del grano.

Sono cose che se si dicessero in Francia od in Germania farebbero certo cadere il Ministro e quel uomo politico non torperebbe per un bel pezzo al potere.

In Italia i nostri deputati non si accorgono che per le questioni politiche, per le questioni economiche e specialmente per quel ramo di economia pubblica che si riferisce all'agricoltura, si lascia fare e dire al Ministro senza per nulla disturbarlo quando dice o commette i più grossi spropositi.

In Senato, parlarono sull'argomento dell'istruzione agraria i senatori Boccardo, Brioschi, Cremona, Faiva, Meliorana Calatabiano, Peccia, ecc., e i Ministri Bacelli e Barazzuoli.

Ripetiamo il riassunto delle cose dette.

Peccia parla della istruzione agraria e dimostra la necessità di estenderla in tutte le scuole esistenti.

L'agricoltura difetta di capitale intellettuale, e il sapere solo potrà acciaccare i vizii e le sorti.

Propone al Governo di passare tutta la materia dell'istruzione agraria alla dipendenza del Ministero della pubblica istruzione.

L'Italia, che si occupò, dopo il suo risorgimento, dell'esercizio della marina, dei lavori pubblici, e di molte altre cose, trascurò l'agricoltura, e così siamo riaperti ad essa in deplorabile inferiorità.

La nostra agricoltura, negli ultimi trent'anni, è in regresso.

Causa la nostra ignoranza si perdono miliardi.

L'insegnamento dell'agricoltura costa poco, perchè può trarre profitto da scuole e gabinetti già esistenti.

È questo approfittare di ciò che vi è, giova anzi alla generalizzazione della cultura agraria; alla creazione dell'ambiente agricolo.

Le scuole agrarie autonome, in parte spariscono, in parte illanguidiscono.

Dimostra in specie l'importanza massima della economia rurale.

Ricorda ciò che si fa all'estero per l'istruzione agraria. In questo non si può prescindere dagli splendidi esempi offerti dalle altre nazioni, essendo noi affatto bambini.

Ricorda un sbo ordine del giorno approvato dal Senato sull'insegnamento dell'agricoltura nelle scuole normali.

Parla della proposta fatta all'Università di Padova di istituire una facoltà agraria.

Raccomanda al Governo di stabilire dei vantaggi agli studiosi di agronomia, sia con preferenze negli impieghi dello Stato, sia con facilitazioni nell'ammissione al volontariato di un anno.

Majorana-Calatabiano. L'oratore cita una volta opinava come tutto l'insegnamento attiene alla economia nazionale dovesse dipendere dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, modificando in parte le sue idee.

Fa voti perchè si veda di riannodare agli insegnamenti universitari di Catania, l'Istituto di istruzione agraria Valsovoja (*Demissino*).

Ricorda che in Sicilia, sotto il governo borbonico, c'era una buona istruzione agraria e la "cognizioni" relative erano più larghe.

Quanto alla spesa per la Università, crede che tale spesa sia difettosa in senso assoluto. Il costo, riguardo al servizio che si procura, è minimo, e l'oratore lo dimostra adducendo cifre relative ad alcune Università.

Ricorda che dal 1860 fu rimosso tutto l'Università siciliana un credito di 6 milioni; di questi 6 milioni uno e mezzo spetta all'Università di Catania, che fin qui ebbe 300,000 lire o poco più.

Prega il ministro dell'istruzione perchè senza chiedere, come pur potrebbe o dovrebbe, al ministro del tesoro il milione e 200,000 lire che pur son dovute alla Università di Catania, le assenti una piccola rendita.

La prega ancora di istituire una scuola di magistero per la facoltà di filosofia e lettere presso l'Università di Catania.

Infine lo prega di farsi, nella scuola d'agricoltura da fondarsi in Catania col lascito Valsovoja, venga rannodata all'Università per gli insegnamenti superiori.

Boccardo. Il discorso del senatore Peccia e il relativo ordine del giorno, hanno due parti.

La parte indiscutibile del discorso del senatore Peccia è l'affermazione che i campi italiani siano principalmente fecondati dalla personalità intellettuale e scientifica del coltivatore.

La parte discutibile, anzi discussa dalla stessa relazione senatoria, è il bilancio di agricoltura, e l'ordinamento dell'istruzione superiore agraria, tema sul quale sono ora in lotta i tre sistemi.

Potrebbe forse il ministro del senatore Peccia pregiudicare la questione fra questi sistemi, prega il senatore Peccia di non far il voto sul suo ordine del giorno al bilancio di agricoltura.

Peccia ringrazia il senatore Boccardo, e ne elogia la competenza e la schiettezza. Accetta di rinviare la votazione dell'ordine del giorno alla discussione del bilancio di agricoltura, perchè il ministro della pubblica istruzione non può certo accettare l'ordine del giorno per delicatezza verso il collega dell'agricoltura.

Depora il progetto di concentrare a Perugia l'istruzione superiore agraria, e con nuovi argomenti suffragia la tesi dell'istruzione superiore agraria presso le Università.

Presidente avverte l'oratore che questa tesi meglio potrebbe svolgersi nella discussione del bilancio dell'agricoltura.

Peccia crede che anche in questa sede sia a proposito, perchè le facoltà agrarie debbono annettersi alle Università, dipendenti dal Ministero della pubblica istruzione.

Con ciò si diffonde l'istruzione agraria e si realizzano economie.

In questa realizzazione di economia sta forse il difetto della proposta dell'oratore, perchè in Italia, per incontrare il piano, occorre far spendere allo Stato.

Anche nei libri si potrebbe introdurre l'insegnamento agrario.

L'idea è del conte di Cavour, e si ispira al concetto di trarre dalla storia non solo ciò che lusinga la nostra allegria, ma anche pratici insegnamenti.

Si augura che il ministro Bacelli ricordi e ravvivi l'insegnamento agrario. Ritira il suo ordine del giorno.

Bacelli, ministro della pubblica istruzione, Raccoglierà con indusse opera i consigli dati, e cercherà di attuarli; ma sulla proposta farà un libero esame.

L'agricoltura è la prima necessità dell'Italia: l'oratore confessa che desiderava di coprir l'ufficio di ministro d'agricoltura.

I maestri italiani dovrebbero avere un pezzo di terra e su di esso insegnare i primi concetti agricoli.

Ricorda che il Capizzaro ed il Paternò hanno già cominciato corsi di chimica agraria.

L'insegnamento dell'agricoltura però deve essere sperimentale; gli insegnamenti chiacchierati non fanno il loro tempo.

Tra l'agricoltura e la medicina, vi è un nesso naturale; l'agricoltura può essere una garanzia di pace sociale.

Da noi ammettiamolo, in questa parte siamo indietro, molto indietro.

Si augura che in Italia si istruisca meglio e si studi di più (*Approvazioni generali*).

Cremona (relatore)
Si associa alle idee del sen. Peccia sull'insegnamento superiore agrario; il coordinamento di esso colle università da una spesa minore ed un effetto maggiore.

(La fine a domani).

Attorno al processo Tanlongo.

Gravi rivelazioni di un giurato.

Telegrafano da Roma, 30.
La Tribuna pubblica un'intervista col famoso terzo giurato del processo Tanlongo.

Questo giurato, che è il farmacista Orlando, dichiara che votò per la condanna. Voleva pubblicare una lettera nella Tribuna per dividere la responsabilità sua da quella dei colleghi. La Tribuna invece non pubblicò l'intervista, anche perchè la lettera era compromettente.

L'intervista ha dei particolari particolari, e dice che la lettura dei documenti non fece alcuna impressione sui giurati. Anche 6 giorni dopo le deposizioni di Montalto e di Meestriner la maggioranza aveva deciso per la condanna.

Dice testualmente: «Affermo sul mio onore, sono pronto a giurarlo, che fino alla vigilia del riassunto, dopo cioè che tutte le prove e tutte le difese erano state esplesate, sette dei giurati erano per la condanna, cinque per la assoluzione, e nell'ultimo giorno tre hanno mutato parere. Di questi tre due erano con me, e due giorni prima del verdetto, andando a prenderlo un bicchierino, da Prato in piazza S. Pantaleo, si confermarono assolutamente del mio parere. Dei tre diventati favorevoli, uno era fra i più accorti».

Questa rivelazione gravissima lascia comprendere la corruzione di qualcuno.

Il giurato, si scaglia violentemente contro il verdetto.

ieri abbiamo riprodotto un telegramma da Roma della Lombardia, nel quale era detto ritenersi generalmente che al famoso verdetto non fosse estraneo il lavoro abilissimo dei clericali, che avevano almeno quattro dei loro nella giuria.

Ora questa intervista della Tribuna, che il telegrafo ci annuncia, e che siamo curiosi di leggere per esteso questa sera, confermerebbe che la famosa assoluzione, che fa onestamente gridare «Viva sor Bernardo!», ai fogli clericali, sia dovuta ad abili correttori.

Vedremo in seguito se fra le rivelazioni della Lombardia e quelle della Tribuna, ci sia qualche nesso; e se sor Bernardo aveva ragione di sgranare diventamento il Rosario nella gabbia, mentre i giurati stavano deliberando sulle innocuissime faccende sue.

Tanlongo e Lazzaroni fecero domanda all'autorità giudiziaria per far togliere il sequestro dei loro beni, che si erano sequestrati per le spese processuali, garanzie e danni, cui potevano essere condannati.

Jeromattina si restituirono a Lazzaroni 700,000 lire fra numerario e oggetti preziosi che si erano sequestrati in sua casa.

Si dice che Tanlongo si recherà al Santuario della Madonna di Pompei e vi resterà qualche giorno per depositarvi un voto per la sua liberazione. Lo accompagneranno i figli e i nipoti.

Notizie da Roma assicurano che, mentre il giudice istruttore De Feo spingerà rapidamente l'istruttoria del processo per la sottrazione di documenti, il guardasigilli Calenda ha ordinato una inchiesta per accertare in via amministrativa la responsabilità dei magistrati, che parteciparono all'istruttoria, per prendere conto di essi provvedimenti amministrativi, che non escludono i provvedimenti giudiziari.

Intanto mentre il delegato Montalto aveva chiesto il congedo annuale, glielo rifiutarono, potendo egli trovarsi a disposizione della giustizia, essendo il principale testimone nel processo per sottrazione di documenti.

Intanto mentre il delegato Montalto aveva chiesto il congedo annuale, glielo rifiutarono, potendo egli trovarsi a disposizione della giustizia, essendo il principale testimone nel processo per sottrazione di documenti.

Intanto mentre il delegato Montalto aveva chiesto il congedo annuale, glielo rifiutarono, potendo egli trovarsi a disposizione della giustizia, essendo il principale testimone nel processo per sottrazione di documenti.

Intanto mentre il delegato Montalto aveva chiesto il congedo annuale, glielo rifiutarono, potendo egli trovarsi a disposizione della giustizia, essendo il principale testimone nel processo per sottrazione di documenti.

Intanto mentre il delegato Montalto aveva chiesto il congedo annuale, glielo rifiutarono, potendo egli trovarsi a disposizione della giustizia, essendo il principale testimone nel processo per sottrazione di documenti.

Intanto mentre il delegato Montalto aveva chiesto il congedo annuale, glielo rifiutarono, potendo egli trovarsi a disposizione della giustizia, essendo il principale testimone nel processo per sottrazione di documenti.

Intanto mentre il delegato Montalto aveva chiesto il congedo annuale, glielo rifiutarono, potendo egli trovarsi a disposizione della giustizia, essendo il principale testimone nel processo per sottrazione di documenti.

Intanto mentre il delegato Montalto aveva chiesto il congedo annuale, glielo rifiutarono, potendo egli trovarsi a disposizione della giustizia, essendo il principale testimone nel processo per sottrazione di documenti.

Intanto mentre il delegato Montalto aveva chiesto il congedo annuale, glielo rifiutarono, potendo egli trovarsi a disposizione della giustizia, essendo il principale testimone nel processo per sottrazione di documenti.

Intanto mentre il delegato Montalto aveva chiesto il congedo annuale, glielo rifiutarono, potendo egli trovarsi a disposizione della giustizia, essendo il principale testimone nel processo per sottrazione di documenti.

Intanto mentre il delegato Montalto aveva chiesto il congedo annuale, glielo rifiutarono, potendo egli trovarsi a disposizione della giustizia, essendo il principale testimone nel processo per sottrazione di documenti.

Intanto mentre il delegato Montalto aveva chiesto il congedo annuale, glielo rifiutarono, potendo egli trovarsi a disposizione della giustizia, essendo il principale testimone nel processo per sottrazione di documenti.

Intanto mentre il delegato Montalto aveva chiesto il congedo annuale, glielo rifiutarono, potendo egli trovarsi a disposizione della giustizia, essendo il principale testimone nel processo per sottrazione di documenti.

Intanto mentre il delegato Montalto aveva chiesto il congedo annuale, glielo rifiutarono, potendo egli trovarsi a disposizione della giustizia, essendo il principale testimone nel processo per sottrazione di documenti.

Intanto mentre il delegato Montalto aveva chiesto il congedo annuale, glielo rifiutarono, potendo egli trovarsi a disposizione della giustizia, essendo il principale testimone nel processo per sottrazione di documenti.

Intanto mentre il delegato Montalto aveva chiesto il congedo annuale, glielo rifiutarono, potendo egli trovarsi a disposizione della giustizia, essendo il principale testimone nel processo per sottrazione di documenti.

Intanto mentre il delegato Montalto aveva chiesto il congedo annuale, glielo rifiutarono, potendo egli trovarsi a disposizione della giustizia, essendo il principale testimone nel processo per sottrazione di documenti.

Intanto mentre il delegato Montalto aveva chiesto il congedo annuale, glielo rifiutarono, potendo egli trovarsi a disposizione della giustizia, essendo il principale testimone nel processo per sottrazione di documenti.

Intanto mentre il delegato Montalto aveva chiesto il congedo annuale, glielo rifiutarono, potendo egli trovarsi a disposizione della giustizia, essendo il principale testimone nel processo per sottrazione di documenti.

Intanto mentre il delegato Montalto aveva chiesto il congedo annuale, glielo rifiutarono, potendo egli trovarsi a disposizione della giustizia, essendo il principale testimone nel processo per sottrazione di documenti.

Intanto mentre il delegato Montalto aveva chiesto il congedo annuale, glielo rifiutarono, potendo egli trovarsi a disposizione della giustizia, essendo il principale testimone nel processo per sottrazione di documenti.

Intanto mentre il delegato Montalto aveva chiesto il congedo annuale, glielo rifiutarono, potendo egli trovarsi a disposizione della giustizia, essendo il principale testimone nel processo per sottrazione di documenti.

Intanto mentre il delegato Montalto aveva chiesto il congedo annuale, glielo rifiutarono, potendo egli trovarsi a disposizione della giustizia, essendo il principale testimone nel processo per sottrazione di documenti.

Intanto mentre il delegato Montalto aveva chiesto il congedo annuale, glielo rifiutarono, potendo egli trovarsi a disposizione della giustizia, essendo il principale testimone nel processo per sottrazione di documenti.

Intanto mentre il delegato Montalto aveva chiesto il congedo annuale, glielo rifiutarono, potendo egli trovarsi a disposizione della giustizia, essendo il principale testimone nel processo per sottrazione di documenti.

Intanto mentre il delegato Montalto aveva chiesto il congedo annuale, glielo rifiutarono, potendo egli trovarsi a disposizione della giustizia, essendo il principale testimone nel processo per sottrazione di documenti.

Intanto mentre il delegato Montalto aveva chiesto il congedo annuale, glielo rifiutarono, potendo egli trovarsi a disposizione della giustizia, essendo il principale testimone nel processo per sottrazione di documenti.

Intanto mentre il delegato Montalto aveva chiesto il congedo annuale, glielo rifiutarono, potendo egli trovarsi a disposizione della giustizia, essendo il principale testimone nel processo per sottrazione di documenti.

Intanto mentre il delegato Montalto aveva chiesto il congedo annuale, glielo rifiutarono, potendo egli trovarsi a disposizione della giustizia, essendo il principale testimone nel processo per sottrazione di documenti.

Intanto mentre il delegato Montalto aveva chiesto il congedo annuale, glielo rifiutarono, potendo egli trovarsi a disposizione della giustizia, essendo il principale testimone nel processo per sottrazione di documenti.

Intanto mentre il delegato Montalto aveva chiesto il congedo annuale, glielo rifiutarono, potendo egli trovarsi a disposizione della giustizia, essendo il principale testimone nel processo per sottrazione di documenti.

Intanto mentre il delegato Montalto aveva chiesto il congedo annuale, glielo rifiutarono, potendo egli trovarsi a disposizione della giustizia, essendo il principale testimone nel processo per sottrazione di documenti.

Intanto mentre il delegato Montalto aveva chiesto il congedo annuale, glielo rifiutarono, potendo egli trovarsi a disposizione della giustizia, essendo il principale testimone nel processo per sottrazione di documenti.

Intanto mentre il delegato Montalto aveva chiesto il congedo annuale, glielo rifiutarono, potendo egli trovarsi a disposizione della giustizia, essendo il principale testimone nel processo per sottrazione di documenti.

Intanto mentre il delegato Montalto aveva chiesto il congedo annuale, glielo rifiutarono, potendo egli trovarsi a disposizione della giustizia, essendo il principale testimone nel processo per sottrazione di documenti.

Intanto mentre il delegato Montalto aveva chiesto il congedo annuale, glielo rifiutarono, potendo egli trovarsi a disposizione della giustizia, essendo il principale testimone nel processo per sottrazione di documenti.

Intanto mentre il delegato Montalto aveva chiesto il congedo annuale, glielo rifiutarono, potendo egli trovarsi a disposizione della giustizia, essendo il principale testimone nel processo per sottrazione di documenti.

Intanto mentre il delegato Montalto aveva chiesto il congedo annuale, glielo rifiutarono, potendo egli trovarsi a disposizione della giustizia, essendo il principale testimone nel processo per sottrazione di documenti.

Intanto mentre il delegato Montalto aveva chiesto il congedo annuale, glielo rifiutarono, potendo egli trovarsi a disposizione della giustizia, essendo il principale testimone nel processo per sottrazione di documenti.

Intanto mentre il delegato Montalto aveva chiesto il congedo annuale, glielo rifiutarono, potendo egli trovarsi a disposizione della giustizia, essendo il principale testimone nel processo per sottrazione di documenti.

Intanto mentre il delegato Montalto aveva chiesto il congedo annuale, glielo rifiutarono, potendo egli trovarsi a disposizione della giustizia, essendo il principale testimone nel processo per sottrazione di documenti.

Intanto mentre il delegato Montalto aveva chiesto il congedo annuale, glielo rifiutarono, potendo egli trovarsi a disposizione della giustizia, essendo il principale testimone nel processo per sottrazione di documenti.

Intanto mentre il delegato Montalto aveva chiesto il congedo annuale, glielo rifiutarono, potendo egli trovarsi a disposizione della giustizia, essendo il principale testimone nel processo per sottrazione di documenti.

Intanto mentre il delegato Montalto aveva chiesto il congedo annuale, glielo rifiutarono, potendo egli trovarsi a disposizione della giustizia, essendo il principale testimone nel processo per sottrazione di documenti.

Intanto mentre il delegato Montalto aveva chiesto il congedo annuale, glielo rifiutarono, potendo egli trovarsi a disposizione della giustizia, essendo il principale testimone nel processo per sottrazione di documenti.

Intanto mentre il delegato Montalto aveva chiesto il congedo annuale, glielo rifiutarono, potendo egli trovarsi a disposizione della giustizia, essendo il principale testimone nel processo per sottrazione di documenti.

Intanto mentre il delegato Montalto aveva chiesto il congedo annuale, glielo rifiutarono, potendo egli trovarsi a disposizione della giustizia, essendo il principale testimone nel processo per sottrazione di documenti.

Intanto mentre il delegato Montalto aveva chiesto il congedo annuale, glielo rifiutarono, potendo egli trovarsi a disposizione della giustizia, essendo il principale testimone nel processo per sottrazione di documenti.

Intanto mentre il delegato Montalto aveva chiesto il congedo annuale, glielo rifiutarono, potendo egli trovarsi a disposizione della giustizia, essendo il principale testimone nel processo per sottrazione di documenti.

Intanto mentre il delegato Montalto aveva chiesto il congedo annuale, glielo rifiutarono, potendo egli trovarsi a disposizione della giustizia, essendo il principale testimone nel processo per sottrazione di documenti.

Intanto mentre il delegato Montalto aveva chiesto il congedo annuale, glielo rifiutarono, potendo egli trovarsi a disposizione della giustizia, essendo il principale testimone nel processo per sottrazione di documenti.

Intanto mentre il delegato Montalto aveva chiesto il congedo annuale, glielo rifiutarono, potendo egli trovarsi a disposizione della giustizia, essendo il principale testimone nel processo per sottrazione di documenti.

Intanto mentre il delegato Montalto aveva chiesto il congedo annuale, glielo rifiutarono, potendo egli trovarsi a disposizione della giustizia, essendo il principale testimone nel processo per sottrazione di documenti.

Intanto mentre il delegato Montalto aveva chiesto il congedo annuale, glielo rifiutarono, potendo egli trovarsi a disposizione della giustizia, essendo il principale testimone nel processo per sottrazione di documenti.

Intanto mentre il delegato Montalto aveva chiesto il congedo annuale, glielo rifiutarono, potendo egli trovarsi a disposizione della giustizia, essendo il principale testimone nel processo per sottrazione di documenti.

Intanto mentre il delegato Montalto aveva chiesto il congedo annuale, glielo rifiutarono, potendo egli trovarsi a disposizione della giustizia, essendo il principale testimone nel processo per sottrazione di documenti.

Intanto mentre il delegato Montalto aveva chiesto il congedo annuale, glielo rifiutarono, potendo egli trovarsi a disposizione della giustizia, essendo il principale testimone nel processo per sottrazione di documenti.

Intanto mentre il delegato Montalto aveva chiesto il congedo annuale, glielo rifiutarono, potendo egli trovarsi a disposizione della giustizia, essendo il principale testimone nel processo per sottrazione di documenti.

Intanto mentre il delegato Montalto aveva chiesto il congedo annuale, glielo rifiutarono, potendo egli trovarsi a disposizione della giustizia, essendo il principale testimone nel processo per sottrazione di documenti.

Intanto mentre il delegato Montalto aveva chiesto il congedo annuale, glielo rifiutarono, potendo egli trovarsi a disposizione della giustizia, essendo il principale testimone nel processo per sottrazione di documenti.

Intanto mentre il delegato Montalto aveva chiesto il congedo annuale, glielo rifiutarono, potendo egli trovarsi a disposizione della giustizia, essendo il principale testimone nel processo per sottrazione di documenti.

Intanto mentre il delegato Montalto aveva chiesto il congedo annuale, glielo rifiutarono, potendo egli trovarsi a disposizione della giustizia, essendo il principale testimone nel processo per sottrazione di documenti.

Intanto mentre il delegato Montalto aveva chiesto il congedo annuale, glielo rifiutarono, potendo egli trovarsi a disposizione della giustizia, essendo il principale testimone nel processo per sottrazione di documenti.

Intanto mentre il delegato Montalto aveva chiesto il congedo annuale, glielo rifiutarono, potendo egli trovarsi a disposizione della giustizia, essendo il principale testimone nel processo per sottrazione di documenti.

Intanto mentre il delegato Montalto aveva chiesto il congedo annuale, glielo rifiutarono, potendo egli trovarsi a disposizione della giustizia, essendo il principale testimone nel processo per sottrazione di documenti.

GLI EXEQUATUR SI CONCEDONO

È imminente la concessione dell'exequatur a tutti i nuovi vescovi di libera collezione, nominati nell'ultimo biennio dalla Curia vaticana, fra cui sono compresi gli arcivescovi di Milano e Bologna.

Quanto alle nomine vescovili di patronato regio, come Venezia e altre, si studia il modo di far cessare ogni conflitto coll'autorità ecclesiastica.

Un "grasso borghese"

Perchè il borghese è radiato dalla lista delle rivendicazioni sociali? Perché, secondo alcuni, egli ha già sufficientemente goduto.

Ora, Giorgio Duval vuol dimostrare, nel Figaro, che la redingote nasconde spesso la stessa miseria della blouse.

«E quando diciamo la stessa miseria, sbagliamo; dovremmo dire: miseria peggiore. La miseria si possono paragonare ai dolori: quelli mute sono le più angosciose».

La miseria vergognosa, che tenta di nascondere la biancheria laquera sotto il bavero rialzato del pastinacolo, che cerca di rattenere gli stivali rotti e gli abiti a brandelli con dei veri miracoli dell'ago — questa miseria, di giorno, stringe il cuore.

L'articolista prende ad esempio piccoli impiegati, gli insegnanti di equitazione, i commessi di terzo ordine.

Io ho un figlio — egli scrive. — Sono le cinque di sera. Egli rincasa. Nel tempo stesso si battono le porte di un mobilio di 12 anni, addosso ad una raffineria, il quale mi porta una lettera.

Io prendo per guadagnare il ragazzo e gli dico:

— Tu non hai ancora 14 anni. Sei andato per soli tre anni alla scuola, dove hai appreso gratuitamente a leggere e a scrivere, a far di conto. Ne hai già abbastanza, per quello che ti occorre, non è vero? Tu ti vesti con una tunica di tela, un paio di pantaloni vecchi, una camicia di cotone colorato, e calzati un paio di scarpe ben chiodate, di lunga durata. Tu abiti ad un sesto piano. Tu fai colazione con circa dodici soldi alla cantina dell'officina e pranzi con un franco. Ebbene? guarda, ora, un po' quei giovinotto lì. È mio figlio. Egli ha 22 anni, ossia 9 anni più di te. È stato per dieci anni in collegio, dove ha dovuto imparare a leggere, a scrivere, e poi la storia, la geografia, le belle lettere, la retorica, la filosofia, il greco, il latino, il tedesco, la chimica, la fisica, le scienze naturali, la geometria, e... via dicendo. Tutto ciò mi è costato 20,000 franchi. Ora mio figlio è obbligato ad avere un abito, decante per recarsi al suo ufficio, una redingote ed una coda di rondine per le solennità. Deve abitare in un quartierino a modo, e gli è interdetto di frequentare le osterie, dove si può mangiare con pochi soldi. Ora, quanto credi che guadagni a paragono di te?

— Oh! signor! Voi volete unirmi: dieci, cento volte più di me!

— Ebbene: va a dire a tuo padre che mio figlio non guadagna che un soldo più di te al giorno. Io gli dimostrerò che mio figlio guadagna solo 2 franchi e 30 al giorno, mentre se stoglio la tariffa fissata dalla Borsa del lavoro trovo che tu devi guadagnare 2 franchi e 25.

È vero! La mamma che lavora nella stessa raffineria dove sono io, guadagna 2 franchi e 25 al giorno.

— Seddi soldi di più di mio figlio.

— Ed il babbo, 4 franchi e 75.

— Due franchi, cioè, e quarantacinque centesimi più di mio figlio... Ti ringrazio. Ecco: per la tua commissione, venti soldi, ossia quasi la metà dello stipendio giornaliero di mio figlio. Soltanto, io ho una condizione: se mio figlio avrà un giorno il capriccio di visitare la tua officina, raccomandando ai tuoi compagni di non chiamarlo il "grasso borghese", solo perchè porta la redingote ed il cappello a cilindro...

Chi ha bisogno di fare una cura ricostituente, ricorra ad Aduca al Ferro Pignatelli, che trovasi in tutte le farmacie.

Il brigantaggio in Sicilia

Briganti uccisi

Si ha da Roma che Crispi ebbe parecchie conferenze con Sensales per le condizioni della sicurezza pubblica in Sicilia dove il brigantaggio cresce e gli scontri continuano fra i briganti e le truppe.

Ultimamente presso Corleone avvenne uno scontro con 12 briganti a cavallo. Un brigante fu ferito ed altri fuggirono.

Un dispaccio di ieri parla di un altro scontro nel territorio di Casaro.

L'imposta progressiva in Austria

Non si può a meno di far notare che questo genere d'imposta, che solleva obiezioni, per non dire tanti sgomenti, nei paesi cosiddetti latini, sembra cosa tanto naturale in un Stato così poco democratico come è l'Impero d'Austria. Bisogna dire che nelle vecchie tradizioni di quel Governo sia realmente avvenuta una profonda e quasi radicale mutazione.

L'antico ministro delle finanze cialatano signor Dunajewsk, aveva elaborato un progetto in questo senso e il suo successore Steinbach, se n'è appropriato. Dopo la caduta, lo fece suo anche il signor De Plener e ora sta per presentarlo al Reichstag, dopo averne modificato alcune parti.

Il sistema, accettato dal signor De Plener, surrogherebbe alle imposte attualmente esistenti quelle che seguono: imposta sulle imprese industriali; imposta sulle imprese che hanno l'obbligo di pubblicare i loro bilanci e poche determinate;

imposta sugli stipendi; imposta sulle rendite.

Alle quali quattro contribuzioni dirette vorrebbe, inoltre, ad aggiungersi un'imposta progressiva, che colpirebbe in modo generale tutti i redditi, quali che siano.

Questa imposta si sovrapporrebbe, in certi casi, a quelle già sopra annunciate, e supplirebbe, occorrendo alla loro insufficienza. La quale contribuzione complementare sarebbe stabilita secondo le dichiarazioni fatte dagli stessi contribuenti che sarebbero riscontrate, nei limiti del probabile, da Commissioni speciali. Ne sarebbero esenti tutti quelli che hanno un reddito inferiore a 600 fiorini; i padri di famiglia con numerosa prole; per persone affette da infermità che loro tolgano la possibilità di pagare. La progressione, d'altra parte, non si eleverebbe al di sopra del 4 0/0, anche per i redditi più elevati. La scala ascendente partirebbe da 0,6 0/0 per i redditi di 601 fiorini e si eleverebbe insensibilmente a 1 0/0 per i redditi di 1000 fiorini, a 2 0/0 per quelli di 2000 fiorini, a 3 0/0 per quelli di 3000 fiorini e così di seguito.

L'origine della propaganda anarchica

Dal Journal des Debats togliamo queste notizie sul cammino della epidemia anarchica in Europa.

È a Ginevra, patria di Gian Giacomo Rousseau, che furono tenuti da Eliseo Reclus i primi corsi di anarchia. Guardia nazionale durante la Comune, preso colle armi alla mano, egli dovette la sua salvezza a Thiers, che, per riguardo ai suoi lavori, lo fece dirigere alla frontiera con un salvacondotto dato sotto un falso nome.

Alcuni anni dopo fu raggiunto da Bakounine, antico ufficiale, e da Pietro Kropotkine, antico professore, tutti e due nihilisti. Un accordo si stabilì fra questi tre uomini egualmente adatti per prendere la direzione della propaganda anarchica. Eliseo Reclus che a ragione dei suoi lavori ha sempre disposto di somma abbastanza considerevole fu il fornitore del capitale. Tutti e tre ebbero corrispondenza attiva con quelli degli antichi membri dell'Internazionale che non erano soltanto dei rivoluzionari politici. Nel 1881 essi fondarono il Révolte, giornale del formato dell'Illustration, stampato su carta molto bella. Questo organo divenne lo strumento della propaganda in Francia. Vietato, veniva tuttavia introdotto in tutti i modi.

La dogana ne trovò delle copie persino nel carbone dei tender. Eliseo Reclus, Bakounine e Kropotkine collaboravano al giornale; l'amministrazione era nelle mani d'un tedesco, certo Herzig.

La propaganda colla stampa fu continuata così nei paesi di lingua francese fino al 1884. Verso tale epoca Eliseo Reclus e Kropotkine ritornarono in Francia. Essi furono costituiti nella redazione del calcolo della via Mouffetard, Giovanni Grave, uomo probo, scrittore solido al modo di Proudhon, ma di una violenza di linguaggio estrema. Si è detto che fu con Most, del quale parleremo ora, il principale apostolo della propaganda col fatto.

Bakounine si recò in Inghilterra dove morì. Kropotkine venne in Francia e dopo il processo di Liona fu condannato a due anni di prigione che egli scontò a Clairvaux.

A Ginevra il soggiorno di Reclus, Bakounine e Kropotkine aveva attirato da tutte le parti della Europa numerosi discepoli, alcuni dei quali si erano già segnalati nel loro paese con attentati. Vi si videro dei nihilisti: Vera Sassoulitch, che aveva attentato al prefetto Trepoff; dei delegati tedeschi,

La federazione del Giura si riuniva ad ogni tre mesi a Vevey ove si tenevano, per così dire, un congresso permanente dell'anarchia.

Pertanto non si era ancora sciolta la tattica anarchica dagli antichi procedimenti che, praconizzano la violenza o gli attentati, ma solo in circostanze determinate, che essi chiamavano favorevoli.

Quando Bakounine e Kropotkine ebbero lasciato Ginevra, la Révolte, quantunque diretta da Grave cadde di più in più nelle mani dei tedeschi. È in questo giornale che nello stesso tempo che nella Freiheit di Most, fu per la prima volta nel 1881 pronunciata la frase: «propaganda col fatto» e che la «violenza continua» fu eretta in sistema prevista come unico mezzo. Questo era stato deciso in conferenze preparatorie, poi confermate nel Congresso di Londra nel luglio 1881.

Subito cominciò la pubblicazione di insegnamenti sugli esplosivi, trattati per l'impiego dei veleni, ecc. Della stampa distribuite nei gruppi facevano conoscere i mezzi economici e comodi per far « saltare il borghese. » Questa volta la dottrina distruttiva ora ben stabilita: «Nella, all'infuori di continui attentati, può far prevenire la borghesia a lasciare il potere. È necessario che questi attentati sieno impercettibili, anonimi. In questo modo solamante, ognuno si sente minacciato, ognuno è direttamente interessato. La società è scossa dall'alto al basso.»

Da questo derivano gli atti che sono sembrati assurdi, inexplicabili alla stampa francese; il colpo di pugnale di Léandrier, la bomba del Thermius, Léandrier, Henry erano al contrario nella pura dottrina anarchica. Se, infatti dicono i propagandisti, non si colpissero che gli uomini politici, gli ufficiali, gli uomini di polizia, i funzionari, ecc. vi sarebbe in Francia qualche migliaio di persone minacciate ed il rimanente della popolazione resterebbe indifferente.

Ma colpendo a caso e spaccando il ventre ogni mattina a cinquanta borghesi qualsiasi tutti si sentono presi di mira, l'ordine sociale è messo direttamente in questione, e la società trama sulle sue basi.

Mentre la scuola anarchica di Ginevra si estendeva in Germania, in Italia ed in Francia, un altro vecchio della montagna, rifugiato dapprima in Inghilterra, poi negli Stati Uniti, esercitava un'azione parallela, e, se è possibile, ancora più violenta. Si tratta di Most.

Il suo giornale, in lingua tedesca, arrivava in Europa in balle veramente incendiarie, armavano i compagni ed eccitavano gli attentati. Most non si limita a raccomandare l'uso della polvere e del piombo, del veleno e del pugnale, della dinamite e dell'incendio; egli indica altresì al momento come si possono procurare questi strumenti di morte, ed il modo di servirsene.

È così che troviamo nel n. 30 gennaio 1883 delle istruzioni scientifiche sul modo di fabbricare la nitroglicerina: «Ciascuno sa come la nitroglicerina è già diventata ai nostri giorni indispensabile, utile e gradita alla rivoluzione; ma non ognuno è in grado di impossessarsi di questa meravigliosa sostanza. Perciò conviene certo che noi spieghiamo come la si fabbrica. » Tale era l'introduzione.

Il numero 13 del 31 marzo 1883 annunzia come una buona novella l'invenzione dell'amidogene, e promette di tener informati i lettori di tutte le particolarità ad esso relative, appena saranno meglio conosciute.

Il numero 15 del 14 aprile 1883 a mezzo di un tale « F. H. » si danno delle istruzioni pratiche sul modo di dar fuoco alla dinamite.

Il n. 26 del 30 giugno 1883 ritorna alla nitroglicerina, essendo la ricetta data prima troppo pericolosa e poco sicura per i principianti.

Finalmente leggiamo nel numero 4 del 25 gennaio 1885: «Operiamo dove e come possiamo! Più è possibile abbattere la canaglia dell'ordine senza rumore, meno vi è di pericolo. Il revolver è buono quando il pericolo è imminente. La dinamite non dovrebbe essere impiegata che per le operazioni capitali e quelle che mirano gli Stati, ma allora in quantità ben grandi. Pertanto noi lo ripetiamo, il pugnale ed il veleno sono dei mezzi di propaganda estremamente pratici.»

Questi esempi sono sufficienti per mostrare di qual nutrimento intellettuale si cibano i discepoli dell'anarchia.

D'AFFITTARE PER 1 AGOSTO

vasto appartamento in secondo piano.

Per informazioni rivolgersi all'Amministrazione del Friuli.

CALEIDOSCOPIO

Crosazze friulane. Luglio (1887). Il Capitolo di Aquileja, e il Capitolo, e il Monastero Maggiore di Cividda, protestano contro le tasse imposte dal Parlamento per le milizie.

Un pensiero al giorno. Vi ha dell'iniquità persino nella compassione! La disgrazia accidentale ci commuove più che la ventura continua degli infelici.

Consigliazioni utili. L'igiene del respiro sta tutta quanta in questi due precetti: « Respirare aria buona, respirare attivamente ».

L'aria ottima contiene ossigeno, acido e tracce di acido carbonico; non è né troppo umida, né troppo secca, né troppo calda, né troppo fredda; è inodore, e non contiene che piccolissima quantità di polvere; soprattutto poi non contiene miasmi e prodotti di decomposizione vegetale ed animale.

Respirata, eccita il polmone ed il cuore ad un attivo lavoro, non logge l'appetito, non dà mai di testa, né senso di malessere.

La sfinge. Monoverbo. F.L.A. Spiegazione del monoverbo precedente. PEDIATRA (ps di a tra)

Per finire. Dal romanzo Il padre di Alia, che si pubblica nell'appendice della Gazzetta di Udine. « Era mezzanotte... il bruto delle tenebre copriva l'oscurità della notte. L'orologio della chiesa suonava le undici e mezzo... »

Penna e Forbici.

Il Crelium mantiene i denti sani.

PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri)

Per ragioni di spazio dobbiamo rimandare a domani una corrispondenza da Prezanico.

Fatto gravissimo

Un fanciullo ucciso con una pedata.

Ci giunge notizia di un fatto gravissimo, non ancora del resto bene accertato, e del quale crediamo a quest'ora sia stata data partecipazione dagli interessati alle autorità competenti, per le relative ricerche.

Un ragazzo di Fagagna, ch'è a lavorare sulle fornaci in Ungheria, scrisse giovedì sera alla sua famiglia, che altro ragazzo di Martignacco, certo Albino Coseano, suo compagno di lavoro, era stato ucciso con una pedata da un operaio.

La famiglia del Coseano, cui venne partecipata subito la triste notizia, telegrafò immediatamente con risposta pagata al patrone del ragazzo in Ungheria, ma sono passati cinque o sei giorni e la risposta non è ancora venuta. Ciò naturalmente fa temere alla povera famiglia che la cosa sia purtroppo vera.

Non mancheremo di dare ai lettori le successive notizie, desiderando che il bruttissimo fatto venga smantato.

Per una strada

Scrivono da Corgiglians: «Lungo la strada provinciale che da Tolmezzo mette a Corgiglians e precisamente fra Villa Santina ed il Rio Furioso, sotto Ovaro, si sta ora costruendo un nuovo tronco di strada, il quale è tracciato per una buona parte superiormente alla strada attuale. Ne nasce per conseguenza che, colle materie che si scaricano da tali lavori, la strada vecchia è stata ristretta ed ingombrata in modo tale che in pochi posti, all'incontrarsi di due vetture, vi è lo spazio sufficiente per passare.

Devisi inoltre notare che anche quella poca di strada rimasta è stentatamente transitabile, ingombrata in certi punti il piano stradale ha dei buchi tali, che colle vetture è impossibile percorrerla più che di passo; volendo poi permettersi percorrerla di trotto, sarebbe proprio il caso di rompersi l'osso del collo. Per le medesime ragioni i poveri caricatori debbono sopportare delle enormi fatiche, buscandosi delle buone sudate, onde evitare che, lungo questi tragitti, i carri abbiano a ribaltarsi.

Tutte queste belle cose gli abitanti di questo Canale hanno sempre sopportato colla massima pazienza, e questa loro bontà devessi ritenere abbia incoraggiato l'impresa a non occuparsi dei reclami che dai passanti le vengono rivolti, dimodochè ora l'impresa fa a tutto suo piacimento e se ne ride dei danni che i terzi vengono a subire. Ma ciò non basta.

Fin dallo scorso aprile conseguentemente alla morte di un bravo e stimato giovane, reso vittima da un sasso stato mosso nel mentre gli operai lavoravano nella soprastante strada in costruzione,

Il Prefetto della provincia, nel riguardi della pubblica incolumità, emanava un decreto col quale fissava l'orario per il passaggio delle vetture a pedoni a ore determinate, e fuor di queste, ordinava che la strada venisse sbarrata, impedendo perfino il passaggio anche ai pedoni.

A questo provvedimento naturalmente ognuno dovette uniformarsi, ma di fronte al divieto stesso sembrerebbe logico che per le ore di libero passaggio dovrebbero trovare la strada libera e sgombra almeno dai ciottoli, ma invece ben di frequente si riscontra il contrario; come pure sembrerebbe logico che, nei riguardi dell'incolumità dei passanti, dovesse per quel frattempo venir sospeso il lavoro, mentre ogni mattina continuano a lavorare, facendo così frangere i passanti per timore di ricevere qualche complingajo poco gradito.

In quanto poi all'orario, calcolata la distanza e le condizioni della percorrenza lungo il primo tratto interluogo dalle sbarre, questo sarebbe stato abbastanza compatibile. Ma che fanno poi? Mantengono lo stesso orario e vengono a fissare 2 altre sbarre su altro tratto a quattro chilometri di distanza dal primo. Ora com'è possibile che un carrodore percorra in un'ora quasi 8 chilometri di strada montuosa, dai Molini detti dal Dario fino sopra ai volti Voltigianco? Se il tempo è piovevo non è possibile ciò fare neppure con un cavallo da carrozza, e così per detta insufficienza di tempo s'incorre nel piacere di dover stare per qualche ora sulla strada, perchè le sbarre del tratto d'uscita sono già chiuse.

Ma perchè non dovrebbero intanto terminare il primo tratto di strada levandola poscia le sbarre, ed applicarlo poi un orario conveniente per secondo tratto?

È notorio che l'impresa sarebbe obbligata di mantenere costantemente aperto il passaggio, perchè tali erano le condizioni portate dal capitolato d'appalto. Se l'impresa esecutrice credette bene fare su questi lavori un ribasso d'asia del 39 per cento, dobbiamo noi prenderne di mezzo?

È sorprendente poi la condiscendenza che da parte della autorità in ogni maniera usasi verso la suddetta impresa. Sta bene l'accordare certe agevolanze, ma, pur concedendo quanto è possibile, dovrebbero però anche in pari tempo salvaguardare i diritti dei terzi».

Gorizia, 30 luglio.

Una festa in vista.

Nell'ottobre p. v., saranno venticinque anni che esiste la Palestra dell'Unione Ginnastica. Quel fabbricato, raccolto già la Società di Ginnastica e l'Associazione di Ginnastica, sciolte la prima nel 1870, la seconda nel 1889, ed ora vi ha sede l'Unione Ginnastica.

In ottobre dunque si è intenzionati di festeggiare i venticinque anni di esistenza di quel fabbricato, al quale ci legano tante memorie buone e tristi, testimonianza di slanci generosi e patriottici.

UDINE (La Città e il Comune)

Il cambio ufficiale. Il prezzo del cambio per certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi a L. 111.65.

Per gli architetti. La Gazzetta Ufficiale egiziana pubblica il concorso, aperto agli architetti d'ogni nazione, per i piani del nuovo Museo da costruirsi al Cairo.

La spesa preventivata per il Museo è di franchi 3,076,995. I piani saranno ricevuti al Cairo sino al 1 marzo 1895. Un premio di franchi 15,750 spetterà al migliore progetto, e verrà divisa tra gli altri quattro seguenti la somma di franchi 10,500.

Gli architetti possono attingere altre informazioni presso il Ministero dei lavori pubblici al Cairo.

La statura dei soldati. Il ministro della guerra ha modificato i limiti di statura per l'assegnazione di coserviti nei diversi corpi così: Reggimenti di fanteria da metri 1.84 a 1.85 — Alpi il minimum da metri 1.64 a 1.65 — Reggimenti lancieri il minimum da m. 1.84 a 1.85 — Artiglieria da campagna (batterie) il minimum da m. 1.64 a 1.65 — 1 e 2 Reggimento Genio, il minimum da m. 1.64 a 1.65 — Compagnia treno del Genio, il minimum da m. 1.64 a 1.65

Le nuove tasse per donazioni e successioni. In virtù dell'art. 5 della legge sui provvedimenti finanziari in data 22 luglio 1894, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 24, le tasse sui trasferimenti per atto tra vivi a titolo gratuito, quelle sui trasfe-

rimenti a causa di morte e sui passaggi di usufrutto per la presa di possesso dei benefici e delle capellanie, sono stabilite come appresso:

Table with 2 columns: Description and Amount. Includes 'In linea retta L. 1.80', 'Tra coniugi L. 4.50', 'Ad istituti di carità e beneficenza 5.-', 'Tra fratelli 7.-', 'Tra zii e nipoti, prozii e pronipoti 8.50', 'Tra cugini germani, ossia figli di fratelli e sorelle 12.-', 'Tra altri parenti collaterali sino al 10 grado inclusivamente 13.-', 'Tra altri parenti oltre il 10 grado, affini o non parenti, e ad istituti diversi tra quelli contemplati dagli articoli 97 e 109 della tariffa 15.-', 'Per passaggi di usufrutto per la presa di possesso di benefici e capellanie 3.-', 'Le tasse stabilite in questa tariffa non sono soggette all'aumento dei decimi.

Alle singole quote individuali che, tanto nelle successioni, quanto nelle donazioni per la parte gratuita, non superano le lire 500, le tasse saranno applicate colla diminuzione di un decimo.

Il testamento di Adolfo Pick

Diamo il testo del testamento del professore Adolfo Pick, ottenuto soltanto la premessa e la chiassa di esso che non hanno importanza:

Venezia, sabato 15 aprile 1892.

Nomino e costituisco erede universale di tutta la mia sostanza il Comune della città di Udine e per esso il sindaco suo tempore o suo delegato, il quale signor Sindaco è da me pregato di adoprarsi che la mia Biblioteca pedagogica, i miei lavori stampati, i miei manoscritti, i miei lessici, i miei libri filologici e di belle lettere, le mie collezioni didattiche, siano da esso signor Sindaco consegnati per essere in perpetuo conservati in apposita stanza della Biblioteca comunale di Udine sotto la denominazione Biblioteca pedagogica di Adolfo Pick offerta al Comune di Udine.

Ordino che il mio vestiario, le mie bisbetterie, orologi, mobili, e tutte le cose mobili ed immobili che si troveranno al momento della mia morte siano venduti e la somma ricavata dalla vendita insieme col danaro che si troverà della mia... siano pure da esso signor Sindaco o da un suo delegato devoluti alla ripubblicazione in collezione completa dei miei lavori già stampati, aggiungendovi gli eventuali manoscritti che si troveranno fra le mie carte.

Desidero pure che si aggiungessero alcune lettere di personaggi autorevoli, lettere d'interesse educativo generale.

Desidero che il mio cadavere venga onorato essendo io socio della Società di cremazione a Venezia.

Desidero e prego che il funerale del mio cadavere sia eseguito in forma puramente civile e non vengano pronunziati discorsi di sorta alcuna.

A compilare la pubblicazione dei miei scritti, stampati e manoscritti di cui sopra, prego sia incaricata persona verata delle discipline pedagogiche, di provata onestà, persona alla quale sia corrisposto un adeguato compenso non minore di italiane lire 1000.

Nella stanza dedicata a contenere i miei libri e collezioni intendo sia pure appeso il mio ritratto ad olio dipinto da Wolf.

Ove il Comune di Udine che lo reputo il più degno di lode per suo ordinamento scolastico infantile, elementare e secondario, non degnasse di accettare questo modesto mio lascito, lo devolve a favore del Municipio di Tarcento provincia di Udine stessa, sotto l'osservanza di tutta la modalità predetta.

Adolfo Pick fu Ignazio.

La sostanza lasciata dal prof. Pick è molto al disotto delle 30 mila lire, alle quali dovevasi dapprima ammontasse. Si tratterebbe tutt'al più di 12 mila lire in complesso, giacchè furono trovate: 2400 lire in danaro ed un libretto della Cassa di risparmio; un certificato di rendita italiana di 500 lire (9000 lire circa di capitale); qualche cartella di lotteria, qualche oggetto prezioso ed alcuni mobili.

Funerari Pick. Ai funerali del compianto prof. Pick, il dott. prof. Vincenzo Marchesi rappresentava anche i sigg. Venturini e Gambierati di Udine, amici suoi del defunto.

Acqua della Fonte di Königshrunn vedi avviso in 4. pagina

Veridica storiella estiva

Un po' in ritardo ci viene riferito un fatto abbastanza gustoso avvenuto la scorsa settimana in una via eccentrica a ponente della città. Un tal calzolaio, notissimo in quei paraggi, venne la sera a casa un po' a zig-zag, per aver fatti troppi brindisi a San Crespino in una propinqua osteria, ed andò a coricarsi per tempo assieme ai suoi quattro piccoli rampolli. La moglie del nostro calzolaio aveva invece biagio d'aria, ed usò a condurre al pascolo, sui margini erbosi dei fossi esterni, certe sue anitre che essa andava all'avendo con amorosa cura. Di ritorno a notte fatta verso casa cogli amati palmipedi nei pascoli, la donna, ch'è sulla trentina ed abbastanza bell'occhia, s'imbattè con un operaio delle Ferriere, ammogliato, che ha l'abitazione nel medesimo cortile, e che l'aiutò a ricondurre in casa le bestiole, e quindi, levatosi le scarpe (misura di prudenza mai abbastanza laudabile), e lasciatale nel cortile, penetrò nella stanza della anitra nella cucina, e vi si riacchiuse col solo assillandosi. Qui il lettore immagini una filza di puntini che interrompa il racconto. I due erano da una mezz'ora in cucina, quando il marito, svegliato di soprassalto da un brutto e strano sogno (sognava che la sua povera testa gemmogliesse come un ceppo d'albero in primavera) chiamò a sé la dolce metà, che sopponeva si trovasse appunto nella sottostante cucina; e la dolce metà, chiusa, senza badare nella confusione a ciò che faceva, la serratura della cucina a doppio giro, e postasi la chiave in tasca, saltò un po' turbata ma disinvoltata alla stanza coniugale. Così il merlo rimase in gabbia... Aspetta, aspetta, aspetta, sperava che la donna ridiscesse a liberarlo; ma vedendo che la notte s'incoloriva ed egli aspettava invano, si decise a forzare piano piano la serratura dell'uscio, e così poté uscire nel cortile, ove una non lieta sorpresa l'aspettava: le sue balle e buone scarpe a punta rialzata erano scomparse! Masticiando un moccio, anzi più d'uno, dovette rincasare in schiapellina, e alla moglie sua che gli chiedeva conto delle scarpe, spiegò la loro assenza inventando un tofo qualunque, del quale essa si accentratò o forse nel momento di accontentarsi. Torniamo ora nell'altra casa, dove il dabben calzolaio, alzatosi per tempo si accorse subito della serratura forzata, e ne chiese conto alla fedele consorte, che rispose di non saperne nulla. Allora il tenero marito per paura di questa ignoranza che non lo persuadeva, le somministrò una solenne bastonatura preventiva; quindi se ne andò ad assistersi al suo deschetto fra le forme e i trincelli. Ma più tardi le male lingue del vicinato informarono per filo e per segno dei particolari dell'avventura notturna così il calzolaio come la moglie dell'altro. Seconda bastonatura del dabben Crespino alla sua degna metà; cacciata dalla medesima dalla casa maritale, e minaccia a mano armata contro l'altro. Ire, furie, grida, pianti, un vero montafin, nella casa dell'altro, da parte della moglie, che seppa finalmente la verità storica circa la scomparsa delle scarpe del marito: Conclusioni: ambe le parti... bolligeranti, ossia i due uomini, presentano querela alla P. S., e la moglie del calzolaio, dopo esser stata ospitata in questi giorni da una famiglia vicina, partì questa mattina per un villaggio poco lontano, dove ha dei parenti, portando seco una sua bambina di pochi mesi. Chi si prenderà ora la cura di condurre al pascolo le anitre che furono testimoni discrete della prima parte di questa avventura?... I ribassi nelle aste. A provare a qual punto siamo arrivati coi ribassi nelle aste per lavori e forniture, citiamo quello d'oggi. Stamattina il signor Gio. Batt. D'Arnonco deliberò il lavoro di ampliamento della casa del veterinario comunale presso il macello pubblico, per 2,200 lire, e cioè fece 800 lire di ribasso da 3000 che erano in base d'asta! Vi concorrevano anche i signori Della Marina, Agosto, Feruglio, e la locale Cooperativa di costruzioni. Nuova sagra a Pagnacco. Settiamo che domenica prossima avrà luogo a Pagnacco una nuova sagra, e verrà intitolata: La sagra dei poliziotti. In tale circostanza avrà luogo una grande festa da ballo, fuochi artificiali, ecc. ecc. Il «Cristo» di Bovio in musica. Per sera a Roma in casa dell'avv. Piccione, in via Venti Settembre, il maestro Gioanetti ha fatto sentire ad alcuni amici ed a parecchi distinti musicisti una sua musicazione

del dramma di Giovanni Bovio: Cristo alla festa di Parim. Bisognerebbe che i clericali preparino delle altre espiazioni... in musica. Sottoscrizione per una lapide sulla tomba dell'ing. Venter a Paulova. III. Lista. Gussani prof. Camillo lire 3, De Franceschi Daniele da Paluzza 6, Barbacotto Osvaldo segretario comunale di Paluzza 1, Craighero Nicolò da Paluzza 1, Milesi Riccardo farmacista da Paluzza 1, Asti cav. ing. Domenico 5, Bastanzetti cav. Donato 5, Di Colloredo co. dott. Ugo 5, Beggiora ing. Luigi da Padova 4, Marsilio ing. Amadio da Surtio 4, Bertocchi Giuseppe, da Raggio Emilia 3, Murelio Giovanni da Tolmezzo 2, Bertolotti Francesco segretario comunale di Fagagna 1, Ciani dott. Giusto da Fagagna 1, Ciani Osvaldo da Fagagna 1, Sauri Luigi farmacista da Fagagna 1, Cassini ing. Francesco da Fanna 10, Teletti Giovanni sindaco di San Leonardo 2, Missio Gio. Batt. segretario comunale di S. Leonardo 2, Predan Vincenzo da Stregna 1, Ruchini Giovanni da Grinacco 1, Siroh Giovanni 2, Siroh Angelo 2, Petrucco dott. Giuseppe da Cividale 3, Bianchini Luigi da Taroceta 2, Cernotta sac. Pietro, da Grinacco 2, Fulvio Giovanni da Cividale 1, Podreca Francesco da Scrotto 1, Tomadini Giuseppe 2, Ronchi co. avv. G. A. 2, De Nardo Giuseppe 1, Bellavitis-Sartori Anna 1, Cignotti Gio. Batt. 2, Cella Antonio da Verzegnis 2. Nuova offerta dei signori Daniele cav. Carlo e De Franceschi Daniele L. 10. Importo della III. lista L. 93. Importo complessivo delle tre liste L. 236. Le offerte si ricevono presso il locale Ufficio del Genio Civile, Via Aquileia N. 2, e presso la Libreria Gamblerasi. Gli esami di segretario comunale si terranno in tutte le R. Prefetture il 24 settembre p. v. e seguenti, ammettendovi coloro che posseggono la licenza tecnica o ginnasiale ed i maestri di grado superiore. Chi desiderasse prepararsi da sé, in casa propria, richiegga sollecitamente con cartolina postale semplice, il relativo nuovo programma all'autore editore Giuseppe Penna (in Milano, via S. Antonio, n. 7) il quale spedisce unitamente ad un numero di saggio del Bollettino Generale dei Concorsi, che esce periodicamente in Milano, e riporta tutti i Concorsi delle amministrazioni governative, provinciali, comunali, consorziali, ferroviarie, bancarie, di beneficenza, ecc. che vengono di mano in mano pubblicati dalla Gazzetta Ufficiale del Regno, dai Bollettini dei Ministeri, e tutti gli altri raccolti direttamente in qualsiasi altro modo. La Birra dei fratelli Kosler di Lubiana venne premiata con medaglia d'oro all'Esposizione internazionale di Vienna 1894 della concorrenza di Birra per l'alimentazione popolare. Il giuri ebbe a giudicare oltre 80 qualità di Birra di quasi tutti i paesi d'Europa. Deposito e rappresentanza tanto in Udine che nelle altre città il signor Carlo Burghart, Udine. Una bella occasione. Chi desidera in 48 ore liberarsi radicalmente da mali contagiosi recenti ed in 10 o 12 giorni da cronici, nonché in meno di un mese da stringimenti uretrali di qualsiasi data con garanzia del pagamento posticipato, legga l'interessante avviso: Non più malattie veneree, in 4. pagina. Consultazioni per malati d'occhi. Il dott. Giuseppe Petrucco dà consultazioni per malati d'occhi ogni lunedì e venerdì dalle ore 10 alle 12 ant., nel suo studio in via Zanua n. 1, di fronte alla Chiesa di S. Nicolò. Buona usanza. Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di Mantica ca. Elena ved. d'Arcano: Valentini Angelo lire 1, Ballini dottor Federico 1, Randi Vittore ed Antonietta 1. di Ronchi co. Antonio di San Daniele: Belgrado conte Grazia lire 1. di Lanzi Teresa. Pittana e Springolo lire 1, Pelizzo Leonardo 1. di Bardusco Andreina: Grosser Ferdinando lire 1, Diavetti Edoardo di Gemona 1, Randi Vittore ed Antonietta 1. Le offerte si ricevono presso l'ufficio della Congregazione, e dai librai fratelli Tosolini, piazza V. L. e Bardusco via Mercatovecchio. Per l'ospizio Tomadini in morte della suddetta: Giuseppe Tomadini lire 2. di Della Rovere ing. Attilio: Giacomo Ferrucci, N. N. e dott. Tavani, lire 5.

Caterina Della Barba, abitante in via Nicolò Lionello n. 1, III piano, confeziona qualunque lavoro in bianco, tanto in essa propria come nelle famiglie a prezzi convenientissimi. Morte al bacilli. Nel campo scientifico oggi solleva obliquo grandissimo un nuovo ritrovato del dottor Giuseppe Bandiera, preparato dal prof. G. LA FARINA, chimico in Palermo, merò il quale molti individui titoli hanno ricomprato la salute. Sottoposto all'esame di molti scienziati, tale specifico è stato provato e riconosciuto quale unico efficace medicamento, che finalmente la scienza possiede contro la tubercolosi, tanto che oggi il mio lei più lo veggo non degnando di ordinare la POZIONE ANTISEPTICA, come formo infallibile non solo nella tubercolosi, ma bastano nelle bronchiti e nei costati polmonari, affezioni che portano alla morte, e contro cui fino ad oggi l'arte si dichiarava impotente a combatterlo. La scoperta è della più alta importanza, poiché anche fra noi tale specifico ha sollevato grande rumore, stante le numerose garigioni di cui ottenute in breve tempo. Curando con l'antiseptico la malattia di polmone, il peggio è venuto a ottenerci risultati meravigliosi, che aprono una nuova via all'arte di guarire anche le malattie finora ritenute ribelli. Le sostanze di cui è composto tale specifico, hanno sugli altri antisettici il vantaggio di uccidere i microbi senza nocere all'organismo umano, e di avere una diffusibilità tale, che il seppellendo facilmente su tutta la superficie infestata dai bacilli, generatori della loro parazione, la seguito a ciò, cessa la febbre, ritorna l'appetito e le forze aumentano. Intanto constatiamo con piacere che nessun inventore ha ottenuto un plebiscito così solenne quale ebbe il dott. Bandiera per la sua scoperta. Non vi è individuo che non senza gratitudine, che non abbia fatto encomi al felice autore. Noi, rendendoci interprete dei sentimenti di tutta la nostra cittadinanza, preghiamo il preparatore chimico prof. LA FARINA e non limitarsi a spedire il medicinale a chi gliene fa richiesta, ma voglia altresì farne deposito in qualche farmacia della nostra città, onde esso sia pronto ad ogni richiesta. Osservazioni meteorologiche. Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico. 30 7 94 ore 9. ore 15. ore 21. ore 27. ore 31. ore 8. ore 9. ore 10. ore 11. ore 12. ore 13. ore 14. ore 15. ore 16. ore 17. ore 18. ore 19. ore 20. ore 21. ore 22. ore 23. ore 24. ore 25. ore 26. ore 27. ore 28. ore 29. ore 30. ore 31. ore 32. ore 33. ore 34. ore 35. ore 36. ore 37. ore 38. ore 39. ore 40. ore 41. ore 42. ore 43. ore 44. ore 45. ore 46. ore 47. ore 48. ore 49. ore 50. ore 51. ore 52. ore 53. ore 54. ore 55. ore 56. ore 57. ore 58. ore 59. ore 60. ore 61. ore 62. ore 63. ore 64. ore 65. ore 66. ore 67. ore 68. ore 69. ore 70. ore 71. ore 72. ore 73. ore 74. ore 75. ore 76. ore 77. ore 78. ore 79. ore 80. ore 81. ore 82. ore 83. ore 84. ore 85. ore 86. ore 87. ore 88. ore 89. ore 90. ore 91. ore 92. ore 93. ore 94. ore 95. ore 96. ore 97. ore 98. ore 99. ore 100. Temperatura massima 22.4. Temperatura minima 19.7. Temperatura minima all'aperto 18.8. Nella notte 18.5 e 18.0. Tempo probabile: Venti deboli IV quadrante. Cielo sereno qualche tempesta Italia superiore. Il processo del tenente Blanc imputato, come i lettori sanno, del delitto di abuso di autorità per avere nel 21 marzo 1894 in Padova, in occasione di servizio, usato contro un suo inferiore, il soldato Francesco Evangelisti, vie di fatto dalle quali ne derivarono lesioni sanabili in un periodo superiore a dieci giorni; e del delitto di omicidio colposo per avere, mentre stava istruendo il detto soldato nel maneggio del cavallo, per imprudenza, imperizia ed inosservanza del regolamento militare di esercizi per la cavalleria, occasionata la morte del soldato medesimo, coll'aggravante della recidiva generica, quanto a quest'ultimo reato - è cominciato ieri al Tribunale di Padova. L'imputato è difeso dall'avv. Donati; la parte civile è rappresentata dagli avv. Marin di Padova e Villanova di Venezia. Ieri vi fu l'interrogatorio dell'imputato e l'audizione di alcuni testi. Manovre inglesi e manovre italiane. Un dispaccio da Londra reca: «La stampa inglese si mostra scandalizzata per numerosi inconvenienti verificatisi sin dal primo giorno della mobilitazione della flotta per le grandi manovre. Quattro corazzate ebbero serie avarie, due altre ebbero guasto l'apparato motore delle torri corazzate, diverse torpediniere non poterono prendere il mare, e così via. L'Army and Navy Gazette domanda che si apra un'inchiesta. Il Wood dice che è inconcepibile come in Inghilterra, ove si vanta il primato sul mare, accadano cose che non si verificano in Italia. Il giornale domanda a che serve avere una grande flotta se la sua organizzazione è così difettosa.» Un soldato pazzo che spara contro i compagni e poi si uccide. In Lombardia presso Busto Arsizio il bersagliere Muracchioli Carlo, improvvisamente impazzito, sparò da un bosco alcune fucilate contro il suo battaglione che passava, ferendo gravemente un tenente, un caporale e un soldato, e leggermente altri due soldati; quindi si uccise con una fucilata al cuore.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO. La fine del Congresso degli entotecnici. Milano 31 - Si è chiuso il Congresso nazionale degli entotecnici con un banchetto alla Esposizione. Si è costituita la Società degli entotecnici nominando a presidente il professore Marescalchi. Una guerra che durerà molto. Roma 31 - Secondo le informazioni dell'Italia la guerra fra China e Giappone durerà più a lungo di quello che credevasi. La China procurerà di acquistare in Europa le navi che le mancano. Molte case di Shanghai al momento dello scoppio della guerra elegrafarono ai loro corrispondenti europei che sospendevano le loro relazioni. Bollettino della Borsa. UDINE, 31 luglio 1894. Rendita. Ita: 5 % contanti 87.40 88.00. Obbligazioni Ass. Escol. 5 % 87.00 88.00. Obbligazioni. Ferrovie meridionali 286 287. 3 % Italiana 286 287. Fondiaria Banca d'Italia 4 % 471 471. 5 % Ranco di Napoli 470 470. Ferr. Udine-Pont. 410 415. Fondo Cassa Risparmio 405 405. Freatito Provincia di Udine 102 102. Azioni. Banca d'Italia 760 767. di Udine 112 112. Popolare Friulana 115 115. Cooperativa Udinese 38 38. Cotonificio Udinese 100 100. Veneto 180 180. Società Tramvia di Udine 70 70. Ferr. Meridionali 602 603. Mediterraneo 481 482. Cambi e valute. Francia 111.65 111.30. Germania 188 187. Londra 28.08 28.06. Austria e Bancaote 226 224.1/2. Corsea 112 112. Napoli 23.93 22.26. Titoli di dispacci. Chiavara Parigi con coupon 79.27 78.85. Tendenza buona. ANTONIO ANGELI, garante responsabile. Usate il Sapoli Per abbellire la pelle. In tutti gli Stabilimenti di bagni doli e di mare, si trova in vendita, al dettaglio, il Sapoli che è un sapone finissimo, composto col più puro olio di oliva e con sostanze balsamiche ed indicatissimo l'uso di questo sapone nei lavaci giornalieri ed anche al bagno, per aumentare l'azione tonico-detensiva, cioè che non fa la maggior parte degli altri saponi, molti dei quali, benché mescolati con olezzanti profumi, sono però composti di tutti i grassi ossidati, ed irritano immensamente la pelle. Il vero Sapoli si vende dalla Ditta produttrice A. BERTELLI e C. Milano, a lire 1.25 il pezzo, più centesimi 50 per il porto; tre pezzi lire 3.25 e 12 pezzi lire 12.50, franchi di porto. Ai medesimi prezzi il Sapoli si vende in tutte le Farmacie, Drogherie, Profumerie, Chicagoglierie, Negozi di Mode o Stabilimenti di bagni. GRASSI E CORBELLI. MANIFATTURE - SARTORIA. Confezioni Moda - Pallacerio - Impermeabili - Specialità. Via Paolo Canciani e Rialto - UDINE - Rimpetto al negozio Volpe. Assortimento stoffe estere e nazionali. Si assumono commissioni per confezione tanto per uomo come per signora. Il tagliatore signor Corbelli Luigi garantisce i vestiti anche senza bisogno di prova; taglio elegante e preciso ed un accurato lavoro. PREZZI DI TUTTA CONVENIENZA.

Stabilimento bacologico GIUSEPPE VINCI già Antonjoni CASSANO MAGNAGO (Gallarate). Nel mentre aprò, pel futuro 1895, le sottoscrizioni al seme-bacchi, verò coltivare, di mia produzione, prego i signori bacchiatori anziché rivolgersi per le ordinazioni, alla Ditta Vincenzo Morelli, di conferire d'ora innanzi al mio rappresentante generale sig. A. V. Raddo, Suburbio Villalta, casa march. Mangilli in Udine, oppure al suo incaricato sig. Norsa Alessandru, Via Tomadini 50, autorizzato d'assumere. Avrà, come sempre, speciale cura di servire la mia antica e pregiata clientela della Provincia di Udine colle solite qualità di sementi, specialità del mio Stabilimento di confezione, gallo puro, reincrociato o poligalio, ed incrociato bianco-giallo, che anche nell'oripirica campagna bacologica tanto si distinguono per resistenza; per la qualità e quantità del prodotto. I programmi colle condizioni s'intendono a richiesta. G. VINCI. Da vendere. Quintali 300 bene di montagna vecchio di prima qualità pressato. Prezzo di tutta convenienza. Indirizzo presso l'Amministrazione del Friuli. Vino da vendere. Presso la ditta Armellini e Portelli di Tarcento trovati forte deposito vino nostrano delle riviere di Coja e Sedilis al prezzo da lire 30 a 40 al l'ettolitro. D'affittare in Tarcento in posizione centralissima CASA CIVILE volendo anche ammobigliata DUE NEGOZI Per trattative rivolgersi in Gemona presso il signor Giuseppe de Carli od in Udine all'Amministrazione del Friuli. CON A CAPO il comm. Carlo Sogliano, medico di S. M. il Re, ed i signori comm. Luigi Chierici, cavalier prof. Riccardo Teti, cavalier prof. P. V. Donati, cav. dott. Caecialuppi, cav. professor Magnani, cav. dott. Quirico, la congrua, ed in seguito a spendide risultanze ottenute, hanno addottato ad unanimità per TIPO UNICO ED ASSIETO L'ACQUA DI PETANZ per la Gotta, Renella, Calcoli, Artrite spasmodica e deformante e Reumatismi muscolari; concordi con tutti gli altri certificati per azione poderosa nel ricambio materiale, dispesie, inappetenza, cattari, se anche cronici, di qualunque forma, ecc. Vendita presso tutte le farmacie e drogherie. Orario Ferroviario (Vedi quarta pagina).

Le inserzioni per Il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

Centinaia di Muscoli, Nervi, Arterie e Vene

CINTURE DELLA SALUTE

del dott. Carter Moffat

già professore decano della Facoltà Chirurgica di Edinburgo ricompensato con MEDAGLIA D'ORO e DIPLOMA D'ONORE da S. M. IL RE D'ITALIA per le sue importanti scoperte scientifiche.

In Inghilterra le Cinture della salute del dottor Moffat sono popolarissime; tutti le portano come sicuro preventivo contro l'insufficienza di malattie.



Il dott. Moffat vi dà il modo di essere sempre sani, vegli e forti; vi offre una cinghia contro il maggior numero delle malattie. Approfittatene, poiché ciò vi costa poco e nessun rischio.

Le Cinture della salute danno nuova vita ed energia al corpo umano. Raccomandate da tutte le notabilità mediche

Guariscono e prevengono: Influenza, Malattie del sistema nervoso, Paralisi, Depressione nervosa, Reumatismo spinale, Ipocordria, Sottile Malinconia, Logorismo del cervello, Eccitabilità nervosa, Insomnia, Debilità, Irritabilità epatica, Neurastenia, Anemia, Gotta, Epistassi, Anemia locomotrice, Isterismo, Debilità interna, Indebolimento generale, ecc.

Uomini e donne di tutte le età e condizioni sociali dovrebbero abolire l'uso delle medicine e delle droghe velenose e portare soltanto LA CINTURA DELLA SALUTE. La salute è il supremo bene concesso all'uomo, la Cintura elettrica è il supremo bene concesso alla salute.

Acqua della Fonte di Königsbrunn. Conviene per lo passato i sottoscrittori vendono anche quest'anno la ben conosciuta Acqua minerale alcalina di Koenigsbrunn presso Rohitsch (Stiria) dett. anche Acqua di CIELI.

Acqua della Fonte di Königsbrunn. Conviene per lo passato i sottoscrittori vendono anche quest'anno la ben conosciuta Acqua minerale alcalina di Koenigsbrunn presso Rohitsch (Stiria) dett. anche Acqua di CIELI.

Avviso ai cacciatori. Il sottoscritto tiene deposito di Armi da caccia ad una e a due canne, ad AVANCARICA, alla FUSCE ed a PERCUSSIONE CENTRALE, ottimo sistema, nonché Armi da difesa. Compere e cambiò qualunque arma vecchia.

CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA. Una chioma folta e fluente è degna corona. La barba ed i capelli aggiungono all'uomo detta bellezza.

L'ACQUA CHININA MIGONE è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidità.

Si vende in fiale (litrons) da lire 2 e 1.50 - In bottiglie da un litro circa lire 8.50. Deposito generale: Angelo Migone e C. via Torino, 12, Milano.

Non più malattie veneree. Guarite radicalmente a dati certi, il più delle volte in 48 ore, speditevi gli speciali e le migliori di qualsiasi data in un solo o in due giorni.

GUARIRE RADICALMENTE e non apparentemente dovrebbe essere o scopo di ogni cura. Questo pillole, che contengono ormai trentadue anni di successo incontestato, per le sue continue e perfette guarigioni degli scoli si recanti che cronici, sono, come lo attesta il valente dottor Bassani di Pisa, l'unico e vero rimedio che unisce all'efficacia ed alla rapidità di azione la dolcezza e la naturalezza del suo uso.

VOLETE DIVERIR BENE? Il Ferro-China-Bisleri è liquore fin de siècle perché alla bontà e squisitezza, unisce l'igiene; rinforza e fa buon sangue.

ORARIO FERROVIARIO. Partenze e Arrivi. Gare: Udine, Gorizia, Trieste, Venezia, Padova, Verona, Milano, Roma, Napoli, Brindisi, Bari, Palermo, Catania, Siracusa, Messina, Reggio Calabria, Catanzaro, Crotone, Cosenza, Salerno, Capri, Positano, Sorrento, Amalfi, Taormina, Catania, Siracusa, Messina, Reggio Calabria, Catanzaro, Crotone, Cosenza, Salerno, Capri, Positano, Sorrento, Amalfi, Taormina.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE. Partenze e Arrivi. Gare: Udine, Gorizia, Trieste, Venezia, Padova, Verona, Milano, Roma, Napoli, Brindisi, Bari, Palermo, Catania, Siracusa, Messina, Reggio Calabria, Catanzaro, Crotone, Cosenza, Salerno, Capri, Positano, Sorrento, Amalfi, Taormina.

INCHIOSTRO indelebile per scrivere la lingua, premiato all'Esposizione di Vienna 1873. Lira 0.75 al flacone. Si vende all'Ufficio Annuale del giornale Il Friuli, Via Prefettura 6, Udine.

ANTICA FONTE PEJO. Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte, Trieste, Nizza, Brescia ed Accademia Nazionale di Parigi. La sottoscritta direzione si progia avvisare la rispettabile clientela, che la mondiale ANTICA FONTE PEJO già diretta per circa 30 anni dalla Ditta Carlo Borghetti di Brescia, ora è passata in proprietà della nuova Ditta CHIGNA-MORESCHINI di Brescia in forza dell'asta 27 luglio 1892.

Tord-Tripe. Infallibile distruttore dei TOPI, SOCCI, TALPE. Raccomandasi perché non pericoloso per gli animali domestici, come la vacca, la dote e altri propriati. Vendita a Lire 1 al pezzo presso l'Ufficio Annuale del giornale Il Friuli.